



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Direzione Scolastica Regionale per la Campania

## **BOSCOTRECASE IC 1 - S.M. PRISCO**

37° Distretto Scolastico

Via Annunziatella, 1 80042 BOSCOTRECASE (NA) TEL. 081.8581283 - FAX: 081.5372792

C.F. 90081880636 - e-mail [NAIC8EJ00T@istruzione.it](mailto:NAIC8EJ00T@istruzione.it)

Sito web [www.comprensivoboscotrecase.it](http://www.comprensivoboscotrecase.it) - p.e.c. [naic8ej00t@pec.istruzione.it](mailto:naic8ej00t@pec.istruzione.it)

Prot. n. 5979/II.10 del 21.12.2016

### IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

a. s. 2016/2017

### VERBALE di SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2016 addì 21 del mese di dicembre presso l'istituzione scolastica citata viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "BOSCOTRECASE I.C. 1-S.M.PRISCO".

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione Illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

#### PARTE PUBBLICA

il Dirigente Scolastico Prof.ssa Carmela SORRENTINO  
in rappresentanza dell'Istituzione scolastica  
"BOSCOTRECASE I.C. 1-S.M.PRISCO"  
ubicata nel comune di: Boscotrecase (Na)

#### PARTE SINDACALE

le R.S.U.: CGIL Scuola - Prof.ssa Carotenuto Raffaella \_\_\_\_\_

UIL Scuola - Prof. Ruggieri Angelo .....

SNALS/FLP Scuola - Ins. Iorio Marianna

e i rappresentanti delle OO.SS. di categoria firmatarie del CCNL:

FLC-CGIL Scuola \_\_\_\_\_

CISL Scuola \_\_\_\_\_

UIL Scuola \_\_\_\_\_

SNALS \_\_\_\_\_

GILDA \_\_\_\_\_

### **Premessa**

- Premesso che un sistema di relazioni sindacali è improntato a criteri di correttezza, di collaborazione e di trasparenza, teso all'incremento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi prestati alla collettività, nel rispetto dei diversi ruoli e responsabilità del Dirigente Scolastico e della RSU;
- Premesso che è obiettivo comune incrementare la qualità del servizio scolastico in termini di efficacia ed efficienza, sostenendo i processi innovativi in atto mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte e contemperando l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale;
- Premesso che il Dirigente Scolastico, prima di procedere alla stipula del contratto d' istituto, ritiene opportuno informare la RSU delle prerogative e degli obblighi di legge imposti dal rinnovato quadro normativo (D.Lgs 165/01 così come modificato dalla L.150/09, il successivo D. Leg. vo n.141/2011 ed infine il D.Lgs n.95 del 12.07.2012 convertito nella L.n.135/2012), dichiarando la propria disponibilità a chiarire consensualmente eventuali aspetti controversi, nella consapevolezza che la correttezza e la trasparenza dei comportamenti sono condizioni essenziali per il buon esito delle relazioni stesse e costituiscono, quindi, un impegno reciproco delle parti contraenti, si propone quanto segue :

### ***TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI***

#### **Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata**

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2016/17.
3. Viene predisposto sulla base ed entro i limiti di quanto previsto in materia dalla normativa vigente e dal CCNL 29.11.2007 , a seguito di una corretta quantificazione e finalizzazione dell'uso delle risorse, nel rispetto della compatibilità economico-finanziaria nei limiti di legge e di contratto; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le clausole discordanti non sono valide.
4. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente Contratto Integrativo la normativa di riferimento primaria in materia è costituita dalle norme legislative e/o contrattuali di comparto.
5. Nei casi di violazione dei vincoli e dei limiti di competenza imposti dalla contrattazione nazionale o dalle norme di legge, le clausole difformi sono nulle, non possono essere applicate e sono sostituite ai sensi degli artt. 1139 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.
6. Il presente contratto può essere modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.
7. Trascorsi 30 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti. Nel caso in cui i revisori comunicano entro un termine inferiore ai 30 giorni l'assenza di motivi ostativi, il contratto si intende stipulato a far data dal momento della predetta comunicazione. Il contratto così perfezionato produce i suoi effetti fino alla

stipula del nuovo contratto integrativo d'istituto, fatta comunque salva la possibilità di modifiche o integrazioni a seguito di innovazioni *legislative e/o contrattuali*.

8. Sarà, in ogni caso rinnovata annualmente la parte relativa alla distribuzione delle risorse tratte dal fondo dell'Istituzione scolastica.
9. Il Contratto integrativo d'Istituto, corredato dei prospetti contenenti la quantificazione degli oneri nonché l'indicazione della copertura complessiva per l'intero periodo di validità contrattuale, sarà inviato, entro il termine ordinatorio dei 5 giorni successivi alla data della stipula, a mezzo trasmissione informatica, ai sensi dell'art. 40 bis, comma 5, del d.lgs. 165/2001 con procedura unificata sia all'A.Ra.N. che al CNEL insieme a:
  - Relazione tecnico-finanziaria
  - Relazione Illustrativa (sulla scorta della Circolare 25 del 19 luglio 2012 che contiene gli schemi di relazione illustrativa e di *relazione* tecnico-finanziaria che debbono corredare i contratti integrativi (ai sensi del comma 3 sexies dell'art. 40 del Dlgs 165/2001, come modificato dal Dlgs 150/2009).
  - Il Contratto e le Relazioni saranno altresì pubblicati sul Sito Web dell'Istituto.

## **Art. 2 – Interpretazione autentica**

1. In caso di non univoca interpretazione del contratto, su richiesta di uno o più firmatari del contratto, il Dirigente Scolastico entro 20 giorni convoca le parti per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

## **TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI**

### **CAPO I - RELAZIONI SINDACALI**

#### **Art.3 - Competenze degli OO.CC.**

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC., per quanto di competenza.

#### **Art. 4 – Obiettivi e strumenti**

1. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
2. Le parti convengono di stipulare il presente accordo affinché possano essere conseguiti obiettivi di qualità, efficacia ed efficienza del servizio scolastico attraverso una organizzazione del lavoro del personale fondata su:
  - la valorizzazione delle competenze professionali;

- l'utilizzazione razionale delle risorse economiche;
- il miglioramento delle condizioni di lavoro.

3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:

- Informazione preventiva, come da art. 7
- Informazione successiva, come da art. 8
- Procedura di concertazione, come da art.9
- Contrattazione integrativa, come da art. 10
- Interpretazione autentica, come da art. 2.

4. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa. L'avviso di convocazione degli incontri verrà esposto nella bacheca e inviato alle OO.SS firmatarie del CCNL del Comparto Scuola.

6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

7. La RSU, nell'esercizio della tutela sindacale d'ogni lavoratore, ha titolo a chiedere l'informazione successiva su tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi riguardanti il rapporto di lavoro in nome e per conto dei diretti interessati, ha altresì diritto all'accesso agli atti, con le limitazioni previste dalla legge 241/90 e dalla legge 675/96.

### **Art. 5 Rapporti tra RSU e Dirigente Scolastico**

- 1 – La RSU, designato al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, ne comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU
- 2 - Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare
- 3 - Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno sei giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro sei giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati
- 4 - Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

### **Art. 6- Gli strumenti delle relazioni sindacali a livello d'istituto**

Ogni istituzione scolastica è sede di relazioni sindacali e di contrattazione integrativa.

Nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli OO.CC. , a livello

della singola I.S. sono previste le seguenti modalità di svolgimento delle relazioni sindacali di cui all'art.6 del CCNL 29/11/2007 :

- a) l'informazione, che non ha carattere negoziale e si distingue in preventiva e successiva di cui ai seguenti artt.3 e 4 . Ha lo scopo di rendere trasparente e costruttivo il rapporto tra le parti e si svolge sulle materie indicate dal contratto e nelle forme dallo stesso stabilite;
- b) la contrattazione integrativa : L'attività negoziale tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale si svolge sulle materie previste, attinenti ai diritti ed agli obblighi direttamente pertinenti al rapporto di lavoro, con i vincoli e nei limiti stabiliti da CCNL e dalle disposizioni di legge, al fine di assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività, incentivando l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta.

La Legge 135/2012, nota come *spending review*, ha introdotto tuttavia una novità nelle relazioni sindacali attraverso la procedura dell'esame congiunto; all' art. 2, comma 17, la Legge infatti stabilisce:

*“Nell’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo2001, n. 165, le parole «fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all’articolo 9» sono sostituite dalle seguenti: «fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all’organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l’esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all’articolo 9».*

Il suddetto art. 2 comma 17 del D.L.n.95/2012 , convertito nella L.n.135/2012 , nel confermare la competenza datoriale esclusiva per l'organizzazione degli uffici indica l'esame congiunto come sede per l'individuazione delle misure riguardanti i rapporti di lavoro. Ma, si aggiunge, “ove previsti dai contratti di cui all'articolo 9 ”, cioè i CCNL dei diversi comparti e aree.

Ora, in base ad un'analisi formale della normativa, si deve affermare che il CCNL scuola tuttora vigente non prevede, in verità, l'istituto dell'esame congiunto, un istituto regolato normativamente solo in ambito di lavoro privato (una legge del 1991 lo prevede in caso di importanti ristrutturazioni aziendali). In ambito pubblico sono solo i CCNL che lo possono introdurre e regolare nei diversi ambiti. e a livello di istituzione scolastica non sono regolamentate le procedure.

Tuttavia, in un clima di correttezza, collaborazione e trasparenza, si conviene che le parti possano decidere, di comune accordo, di accogliere il ricorso all'esame congiunto con i vincoli e nei limiti stabiliti, tenendo presente le seguenti definizioni:

- c) tra le procedure di concertazione, l'esame congiunto introduce un nuovo modello relazionale riconducibile alla generale categoria degli istituti di partecipazione, attraverso i quali la parte sindacale, in relazione ad una determinata materia, formula le sue osservazioni, le sue proposte e le sue soluzioni. Deve essere preceduto dall'informazione datoriale e si può effettuare unicamente sulle materie inerenti l'organizzazione del lavoro; il procedimento può essere attivato - entro due giorni dalla informazione preventiva e solo per le materie esplicitamente indicate - dalla RSU e/o dai rappresentanti delle OO.SS. Territoriali firmatarie del CCNL. Si svolge in appositi incontri che iniziano entro il termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta. Il confronto deve terminare entro sette giorni lavorativi dall'apertura e si conclude con un

verbale in cui si registrano le posizioni delle parti.

L'istituto non ha carattere negoziale e se impone all'Amministrazione l'obbligo dell'ascolto, non crea tuttavia vincoli per il datore di lavoro; esso non incide sulla titolarità del potere decisionale unilaterale del datore di lavoro, ma dal confronto possono emergere convergenze delle autonome posizioni delle parti.

#### **Art.7 - Materie oggetto della informazione preventiva**

Allo scopo di rendere trasparente e costruttivo il rapporto tra le parti, il DS fornirà informazione preventiva (art. 6 commi 2 e 3), consegnando l'eventuale documentazione, sulle seguenti materie indicate dal contratto e nelle forme dallo stesso stabilite:

- Proposte di formazioni classi e di determinazione degli organici della scuola
- Piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale
- Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali
- Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (All. 1 e All. A).
- Utilizzazione dei servizi sociali
- Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni.

#### **Art.8- Materie oggetto della informazione successiva**

Il dirigente fornisce l'informazione successiva (art. 6 comma 2 lettere n) ed o), con gli stessi tempi e modalità dell'informazione preventiva, sulle seguenti materie:

- Nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo d' istituto.
- Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

#### **Art.9 - Materie oggetto dell'esame congiunto**

L'istituto in oggetto si applica alle misure organizzative riguardanti il rapporto di lavoro, ai sensi dell'art.2 comma 17 del D.L.n.95/2002, convertito nella L.n.135/2012, con la sola esclusione delle materie indicate dall'art. 5 del D.Lgs n.165/2001, ossia l'organizzazione della disciplina degli uffici. In particolare potrà riguardare le materie contenute nelle lettere h),i) ed m) dell'art.6 del CCNL vigente. *In tali materie sono da ricomprendere anche quelle relative all'assegnazione ai plessi e alle sezioni staccate del personale docente ed ATA, in quanto anche se riferite alla mobilità interna, sono state espunte dalla specifica disciplina che si voleva introdurre con il contratto nazionale sulle utilizzazioni annuali per l'a.s.2012/13 (Nota MIUR 6249 del 24.08.2012).*

#### **Art. 10 - Materie oggetto della contrattazione integrativa**

Le parti, con riferimento all'art. 6 del CCNL Scuola 29 Novembre 2007 ed in virtù di quanto disposto dal D. Lgs 165/01 come modificato dal D. Lgs. 150/09, dal

successivo D.Leg.vo n.141/2011 ed infine dal D.Lgs n.95 del 12.07.2012 convertito nella L.n.135/2012 , nel rispetto delle competenze del Dirigente Scolastico e degli OO.CC. , individuano le seguenti materie che costituiscono oggetto di contrattazione integrativa a livello d'istituzione scolastica:

- Criteri e modalità d'applicazione dei diritti sindacali, nonché dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata ed integrata dalla L. 83/2000;
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Criteri generali per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45 comma 1 del D.Lgs n.165/2001, al personale docente ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
- Misura delle indennità e dei compensi a carico del Fondo d'Istituto da corrispondere:
  - ai collaboratori del Dirigente Scolastico (artt. 34 e 88 comma 2 l. f) CCNL 29/11/2007) – c.83 L. 107/2015 ;
  - al personale docente per gli impegni connessi alla flessibilità organizzativa e didattica (art.88 comma 2 l. a) CCNL 29/11/2007) ;
  - al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo- attività aggiuntive ed ore eccedenti- (art.88 comma 2 l. b) – d) – k) CCNL 29/11/2007) ;
  - ai docenti destinatari di funzioni strumentali (art.33 CCNL 29/11/2007) ;
  - al personale ATA (art.88 comma 2 l. e)-i)-j)-k) CCNL 29/11/2007) .

#### **Art. 11 – Calendarizzazione di massima**

Tra il dirigente scolastico e la RSU è concordato il seguente calendario di massima per le informazioni sulle materie oggetto di contrattazione e/o di informazione:

#### **Settembre**

- Modalità e criteri d'applicazione delle relazioni sindacali
- Avvio delle trattative ai sensi dell'art. 6, comma 2 del CCNL 29.11.2007 e presentazione della proposta contrattuale da parte del dirigente;
- Compensi da corrispondere ai collaboratori del D.S.
- Sicurezza.

#### **Ottobre / Novembre**

- Piano definitivo delle attività aggiuntive retribuite con il fondo di istituto
- Utilizzo delle risorse finanziarie per progetti, convenzioni ed accordi (misura dei compensi al personale docente ed A.T.A. e per le collaborazioni derivanti da convenzioni con enti pubblici e privati)
- Sottoscrizione dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo nei termini di cui all' art.6 comma 2 del CCNL 2006/09;
- Utilizzazione dei servizi sociali

#### **Febbraio**

- Verifica a medio termine della realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente contrattazione;
- Proposta di formazione classi e determinazione dell'organico di diritto;

- Esame dati relativi alle iscrizioni degli alunni.

### **Giugno**

- Verifica a consuntivo dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto relativamente agli obiettivi generali e all'utilizzo delle risorse.
- Nominativi del personale utilizzato nelle attività e nei progetti retribuiti con il FIS.

Agli incontri per la contrattazione d'istituto partecipa il DSGA il cui parere è solo consultivo e non deliberativo. I membri della RSU partecipanti al tavolo delle trattative sono considerati in servizio a tutti gli effetti. Al termine di ogni incontro può essere redatto un verbale (ovvero siglata la proposta di contrattazione), concordato e sottoscritto dalle parti, che va affisso all'albo sindacale

## **CAPO II - DIRITTI SINDACALI**

### **Art. 12 – Attività sindacale**

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono nella sede della scuola di un proprio Albo Sindacale, situato in zona facilmente accessibile, di cui sono responsabili. Ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale: l'affissione del materiale e l'aggiornamento della bacheca dedicata alle rappresentanze interne saranno curati dalla RSU ; il materiale inviato per l'affissione dalle OO.SS., tramite posta, fax o via telematica, sarà affisso all'albo sindacale a cura dell'Amministrazione.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale, un locale appositamente individuato, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale stesso.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.
4. Ad ogni O.S. che ne faccia richiesta sarà altresì data la possibilità di far giungere materiale al proprio delegato tramite fax.
5. La RSU può usufruire, per attività sindacale, degli strumenti di comunicazione (fotocopiatrici, computer, intranet, internet, telefono e fax) di proprietà della Scuola.
6. Alla RSU viene concesso per la raccolta del materiale sindacale un armadietto da dislocare nell'aula docenti.

### **Art. 13 - Accesso agli atti e trasparenza**

1. La RSU ha diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva. Il rilascio di copie degli atti avviene senza oneri entro 30 giorni dalla richiesta (art. 25 comma 4 L. 241/90 – art. 6 d.p.r. n.184/2006).
2. La RSU e i sindacati territoriali, su delega degli interessati, al fine della tutela loro richiesta, hanno diritto di accesso agli atti secondo la normativa vigente in ogni fase di qualsiasi procedimento. Il rilascio di copie degli atti avviene senza oneri entro 30 giorni dalla richiesta (art. 25 comma 4 L. 241/90 – art. 6 d.p.r. n.184/2006).
3. Le richieste di accesso agli atti di cui ai commi precedenti può avvenire anche

*M.S. 10*  
*g*

verbalmente, dovendo assumere forma scritta solo in seguito a precisa richiesta dell'Amministrazione scolastica.

4. Il DS e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art 6 comma 5 del CCNL in materia di semplificazione e trasparenza

5. I criteri relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e i prospetti indicanti le attività, gli impegni orari e i relativi compensi vengono consegnati alla RSU, nell'ambito dell'incontro di verifica dell'utilizzo delle risorse, tenuto conto della previsione dell'art. 8 del presente contratto e della deliberazione del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 23 del 14/06/2007. Tali prospetti vengono allegati al verbale e il personale della scuola che sia titolare di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, può prenderne visione rivolgendosi alla RSU o al D.S..

#### **Art. 14- Diritto d'informazione**

L'informazione è un atto dovuto da parte del Dirigente Scolastico ed è da ritenersi, pertanto, automatica e non soggetta ad alcuna richiesta da parte della RSU. Si svolge secondo la calendarizzazione di massima di cui al precedente art. 11.

#### **Art. 15 - Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali**

##### **Permessi retribuiti e non retribuiti**

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.

**Per l'anno scolastico 2016/2017, in presenza di n. 102 dipendenti a tempo indeterminato in servizio, il monte ore dei permessi retribuiti assegnato alla RSU è di (25 minuti e 30 secondi x 102) 43 ore che verranno utilizzate dalla RSU (pari ad ore 21, minuti 30 per ognuna delle 2 componenti in organico).**

2. Il contingente dei permessi attribuito nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della RSU è gestito autonomamente dalle stesse, ovviamente nel rispetto del tetto massimo loro attribuito, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni lavorativi di anticipo.

3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata dall'organizzazione sindacale al Dirigente, di norma, tre giorni prima.

4. Per la RSU designata come Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza spettano ulteriori 40 ore; l'utilizzazione di detti permessi va comunicata al Dirigente Scolastico con almeno 2 giorni lavorativi di anticipo.

#### **Art. 16 - Assemblee in orario di lavoro**

Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto di cui all'allegato n. 3.

Nel rispetto dei termini contrattuali si sottolinea quanto segue:

1. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni

di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

2. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
3. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
4. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
5. Qualora non si dia luogo all' interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché di altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea, per cui n.1 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali.
6. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

#### **Art. 17 - Diritto di sciopero e contingenti minimi di personale in caso di sciopero**

- 1) Le parti richiamano come normativa di riferimento contrattuale del presente articolo la Legge 146/1990- la Legge 83/2000 – l'Accordo Integrativo Nazionale dell'8/10/1999 e l'Intesa del 2/08/2001 tra ARAN e OO.SS. sui servizi essenziali nel comparto del personale della scuola. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.
- 2) In occasione di ogni proclamazione di sciopero, il D.S, invita il personale a rendere comunicazione scritta volontaria di adesione o meno allo sciopero indetto.
- 3) Tale dichiarazione, in quanto volontaria ed individuale, se data non può essere revocata. Essa poggia sul principio che l'azione di sciopero in un servizio pubblico, quale quello scolastico, ancorchè legittimata da rivendicazioni contro l'Amministrazione, non è diretta contro l'utenza, alla quale va assicurata la più ampia informazione possibile circa le modalità ridotte o di sospensione del servizio. Tuttavia è fatto salvo il diritto di adesione allo sciopero da parte di chi abbia ritenuto di non rilasciare tale dichiarazione.
- 4) Viste le dichiarazioni di adesione, il D.S. comunica alle famiglie le condizioni di riduzione o di sospensione delle attività didattiche per il giorno o per la durata dello sciopero con preavviso di cinque giorni o quanto prima possibile rispetto alla data di effettuazione dello sciopero.
- 5) Per garantire la sorveglianza dei minori durante lo sciopero del personale docente, si dovranno verificare le esigenze di servizio: i docenti in servizio dovranno garantire innanzitutto la vigilanza degli alunni presenti nella scuola e, in secondo luogo, se la situazione lo consente, garantire il corretto svolgimento

M. J. P.  
A

delle lezioni.

- 6) Si conviene che in caso di sciopero del personale ATA sono previsti contingenti di personale tenuti alle prestazioni indispensabili e quindi impossibilitati ad astenersi dalla prestazione del servizio, in presenza delle seguenti particolari e specifiche situazioni:
  - a) scrutini e valutazioni finali: n.1 Assistente Amm.vo e n.1 Coll.re Scol.co
  - b) predisposizione di atti indifferibili per il trattamento economico del personale con contratto a tempo determinato: il DSGA, n.1 Ass.te Amm.vo, n.1 Coll. Scolastico.
  - c) per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, ove tale servizio sia eccezionalmente mantenuto: n.1 Coll.re Scolastico.
- 7) Si conviene altresì di assimilare al caso di sciopero del personale ATA il caso di chiusura temporanea del plesso che ospita gli uffici di Segreteria con contemporaneo regolare funzionamento del plesso di scuola secondaria, prevedendo n.1 Assistente Amm.vo come contingente minimo di personale tenuto alle prestazioni indispensabili e quindi impossibilitato ad astenersi dalla prestazione del servizio, che assicuri l'apertura al pubblico dell'Ufficio di Segreteria.

Al di fuori delle situazioni suddette non potrà essere posta limitazione alla adesione totale del personale ATA allo sciopero.
- 8) Il dipendente, ricevuta comunicazione dell'inserimento nei contingenti di cui al comma 6, ha diritto ad esprimere entro il giorno successivo, la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione, ove possibile.
- 9) Il D. S. comunica al personale interessato ed espone all'Albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi. Nella comunicazione del personale da obbligare, il D.S. indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso (da acquisire in forma scritta), successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero già stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.
- 10) In occasione di ogni sciopero si darà seguito agli adempimenti relativi alle comunicazioni ai competenti organi circa il numero e le percentuali degli scioperanti e le riduzioni del trattamento economico.

### **TITOLO TERZO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

#### **Art. 18 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**

Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio che sia disponibile e possieda le necessarie competenze; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

#### **Art. 19 – Attribuzioni del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza**

Con riferimento alle attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza si concorda quanto segue:

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Capo d'Istituto le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
2. Il DS consulta il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza su tutti quegli eventi per i quali la disciplina legislativa prevede un intervento consultivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; in occasione della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte ed opinioni sulle tematiche oggetto di consultazione; la consultazione deve essere verbalizzata e nel verbale, depositato agli atti, devono essere riportate le osservazioni e le proposte del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Questi conferma l'avvenuta consultazione apponendo la propria firma sul verbale; inoltre il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del Servizio di Prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui al D.lgs n. 81/08;
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve inoltre informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
4. Il DS su istanza del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dal D.lgs n. 81/08 citato; la formazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza deve prevedere un programma base di minimo 32 ore; i contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.lgs suddetto ; in sede di organismo paritetico possono essere proposti percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
6. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
7. Per l'espletamento dei compiti di cui alla normativa vigente, i Rappresentanti per la Sicurezza oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizzano appositi permessi retribuiti orari pari a 40 ore annue per ogni rappresentante; per l'espletamento e gli adempimenti previsti dalle norme in materia il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro. Nell'espletamento del proprio mandato, il RLS concorderà di volta in volta con il dirigente scolastico il calendario delle 40 ore di permesso che gli spettano e le modalità di fruizione delle stesse.

#### **Art. 20 – Attuazione della normativa - Le figure sensibili**

1. Il Dirigente Scolastico nomina le seguenti figure previste dalla legge :

- gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.);
- gli Addetti al primo soccorso
- gli Addetti lotta antincendio e al primo intervento sulla fiamma

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Alle figure sensibili competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Alle figure sensibili viene destinato un budget complessivo pari a € **771,00**, lordo dipendente. Rispetto agli anni precedenti il budget per la sicurezza graverà sul fondo per il funzionamento – anno 2017 (a.s. 2016/17). Qualora venissero assegnati fondi ad hoc per la sicurezza si provvederà a stornare l'importo dalle spese di funzionamento.

2. Vengono inoltre previste le seguenti attività:

- a. Elaborazione del documento di valutazione dei rischi
- b. Elaborazione del piano di evacuazione
- c. Effettuazione di norma di almeno una esercitazione di evacuazione per ogni anno scolastico.
- d. Informazioni e piantine per le eventuali evacuazioni di emergenza: nelle aule, nei corridoi e in tutti gli altri locali dell'Istituto
- e. Informazione e formazione relativa alla D. Leg.vo 81/2008 a tutto il personale in servizio e e agli alunni che si impegnano a rispettare le indicazioni fornite;
- f. Acquisizione di tutto il materiale necessario alla sicurezza.

#### **Art. 21 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione ( RSPP)**

- a) Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) qualora non rispondesse nella figura del Dirigente Scolastico, è designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
- b) Al RSPP, **interno**, compete un compenso per il quale si attingerà ai fondi appositamente previsti in bilancio.
- c) Per l' **a.s. 2016/17** , in presenza di personale interno, disponibile, che assicuri le necessarie competenze tecniche, l'incarico di RSPP viene affidato ad un **professionista interno** alla scuola per un totale di € 1.382,50, lordo dipendente. Anche quest'anno il budget per la sicurezza graverà sul fondo per il funzionamento – anno 2017 (a.s. 2016/17). Qualora venissero assegnati fondi ad hoc per la sicurezza si provvederà a stornare l'importo dalle spese di funzionamento.

### **TITOLO QUARTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO**

#### **Capo I – NORME GENERALI**

## **Art.22 – Finalizzazione del FIS**

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS vengono impegnate, al fine di realizzare le attività previste dal POF e di assicurare il buon funzionamento della scuola, a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

## **Art. 23 – Risorse disponibili per il salario accessorio**

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa;
  - gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
  - gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
  - eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
  - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
  - Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle finalizzate, di cui al successivo art.24, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

## **Art. 24 - Attività finalizzate**

I fondi finalizzati a specifiche attività a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività a meno che non sia esplicitamente previsto che i risparmi possono essere utilizzati per altri fini.

## **Art. 25 - Risorse finanziarie di Istituto per l'anno scolastico 2016/2017**

Si acquisisce la documentazione contabile delle disponibilità finanziarie del MOF di cui alla circolare ministeriale prot. 14507 del 29/9/2016 e alla nota del DSGA n. 5583/VI.1 del 29/11/2016, che si sostanziano nelle seguenti poste:

*M. J. D.*  
*[Signature]*

Istituto contrattuale	Parametro (in Euro)	Moltiplicatore	Valore moltiplicatore	Importo assegnato a.s. 2016/17 lordo stato	Importo assegnato a.s. 2016/17 lordo dip.	Importo a.s. 2016/17 per categoria	economie MOF anni prec.	Totale MOF
FIS	2.594,16 €	numero punti erogazione servizio	3	7.782,48 €	5.864,72 €	31.971,95 €	4,68 €	31.976,63 €
	339,65 €	numero posti complessivi in organico di diritto 2016/2017	102	34.644,30 €	26.107,23 €			
	372,53 €	numero posti docenti scuola secondaria di secondo grado in organico di diritto 2016/2017	0	- €	- €			
Funzioni strumentali	1.689,49 €	quota base per tutte le scuole	1	1.689,49 €	1.273,17 €	4.888,53 €	- €	4.888,53 €
	790,36 €	numero complessità organizzativa	1	790,36 €	595,60 €			
	46,06 €	numero posti docenti organico diritto 2016/2017	87	4.007,22 €	3.019,76 €			
Incarichi specifici Ata	151,53 €	numero posti Ata in organico di diritto 2016/2017	14	2.121,42 €	1.598,66 €	1.598,66 €	581,91 €	2.180,57 €
Pratica sportiva	113,19 €	numero classi istruzione secondaria	0	- €	- €	- €	- €	- €
	2.777,77 €	docente coordinatore regionale	0	- €	- €	- €	- €	- €
Ore eccedenti per sostituzione	26,96 €	numero docenti organico di diritto 2016/2017 scuola infanzia e primaria	49	1.321,04 €	995,51 €	2.460,82 €	2.282,09 €	4.742,91 €
	51,17 €	numero docenti organico di diritto 2016/2017 secondaria	38	1.944,46 €	1.465,31 €			
<b>Totale</b>				<b>54.300,77 €</b>	<b>40.919,96 €</b>	<b>40.919,96 €</b>	<b>2.868,68 €</b>	<b>43.788,64 €</b>

Si concorda di scorporare dall'importo totale del MOF la quota riconosciuta nella contrattazione nazionale al DSGA e al suo sostituto come riportato di seguito:

Indennità di Direzione DSGA <i>Determinazione parte variabile a carico FIS</i> Art. 3 Seq. ATA e Tabella 9 ridefinita dal 1/9/2008	Quota per unità di personale a TI	
	Lordo dip.	
	30,00	
	unità pers.	102
<b>TOTALE ID DSGA per organico di diritto Docenti e Ata</b>		<b>3.060,00</b>
<b>Parametri aggiuntivi ID DSGA - Tab. 9 (Intesa ATA 25/08/2008)</b>		<b>750,00</b>
<b>Totale ID DSGA (quota variabile) - Lordo dipendente</b>		<b>3.810,00</b>

Pertanto si procede alla ripartizione della differenza come di seguito indicato:

TOTALE FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA	€ 31.976,63	+
DIRETTORE S.G.A. - SEQ. CONTRATTUALE	€ 3.810,00	-
DIFFERENZA DISPONIBILE PER LA CONTRATTAZIONE	€ 28.166,63	=

Si dispone la ripartizione di risorse tra personale docente e personale ATA secondo la percentuale del 70% ai docenti e il 30% agli ATA:

RIP. PERCENT. FIS	%	Importi in €
DOCENTI	70%	€ 19.716,64
PERS. ATA	30%	€ 8.449,99

## Art. 26 - Attività retribuite con il fondo

1. A tutto il personale docente ed ATA incaricato di svolgere attività aggiuntive è corrisposto il compenso orario previsto dalle vigenti norme contrattuali.
2. Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro.
3. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento.
4. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa, quindi prestato nel normale orario di lavoro.

## Capo II - MODALITA' E CRITERI DI GESTIONE DEL FONDO

## DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

### Art. 27 – Attività di pratica sportiva: rinvio

Per l'a.s. 2016/17 le attività relative alla pratica sportiva – campionati sportivi studenteschi – verranno previste e remunerate secondo quanto indicato nella circolare ministeriale n. MIUR.AOODGSIP.REGISTRO UFFICIALE(U).0009060.07-12-2016, per un importo unitario lordo stato, per classe in organico di diritto, di € 113,19, come risultante dalle scritture informatiche del sistema SIDI.

### Art. 28 - Retribuzione dei collaboratori del dirigente scolastico e delle fiduciarie scuola dell'infanzia

- Il compenso forfettario annuo, a carico del fondo della Scuola, per i docenti collaboratori del Dirigente Scolastico viene calcolato in misura corrispondente a **100 ore aggiuntive non di insegnamento per entrambi i docenti con funzione di collaboratore del D.S. e dettagliatamente n.100 ore forfetarie per il collaboratore vicario e n.100 ore forfetarie per la collaboratrice scuola primaria; alla collaboratrice ex c.83 L.107/2015 n. 60 ore forfetarie non di insegnamento. Viene altresì previsto un compenso forfettario pari a n. 30 ore aggiuntive non di insegnamento per la reperibilità in caso di sostituzione del D.S. nel periodo di ferie estive.**
- Il compenso forfettario annuo, a carico del fondo della Scuola, per le docenti **referenti della scuola dell'infanzia** viene calcolato in misura corrispondente a **40 ore aggiuntive di non insegnamento per n.1 docente referente ed a 25 ore aggiuntive ciascuna di non insegnamento per n. 2 docenti referenti operanti sullo stesso turno**, comprensive dell'impegno di coordinamento dei tre consigli di intersezione (tre, quattro e cinque anni – nove sezioni totali);
- Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, si verifichi un eventuale avvicendamento di più docenti nello svolgimento di una delle suddette funzioni di collaborazione, per rinuncia o dimissioni dall'incarico, o un aggravio di impegno per uno dei due collaboratori per l'eventuale assenza dal servizio dell'altro collaboratore per un periodo complessivamente pari o superiore alla metà dell'anno scolastico, con riferimento alla durata delle attività didattiche (settembre/giugno), i sopra citati compensi annui verranno:
  - suddivisi tra i docenti interessati in misura proporzionale alle rispettive durate di permanenza nella funzione, in caso di avvicendamento di più docenti nello svolgimento di una delle suddette funzioni di collaborazione;
  - assegnati, in quota parte, proporzionale alla durata dell'eventuale periodo complessivo di assenza di uno dei due collaboratori, al collaboratore del D.S. effettivamente in servizio.
- Il compenso dei collaboratori non può cumularsi con quello relativo alle funzioni strumentali ma può cumularsi con quelli relativi ad attività e/o incarichi eventualmente deliberati dagli Organi Collegiali competenti.

### Art. 29 - Retribuzione delle funzioni strumentali

1. Per il corrente anno scolastico, tenuto conto di quanto deliberato dal Collegio dei Docenti, sono state designate n° 5 funzioni strumentali su n° 5 aree di intervento.

**L' importo totale previsto è di € 4.888,50, Lordo Dipendente**, suddiviso in €

### 977,70 pro capite.

3. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, si verifichi un eventuale avvicendamento di docenti nello svolgimento di una delle suddette funzioni, i sopra citati compensi annui verranno suddivisi tra i docenti interessati in misura proporzionale alle rispettive durate di permanenza nella funzione stessa.

### **Art. 30 - Retribuzione dei coordinatori**

1. Ai docenti coordinatori delle sedici classi di **scuola secondaria** è riconosciuto un compenso forfettario annuo corrispondente a n. **10 ore aggiuntive pro capite di non insegnamento;**
2. alle cinque docenti coordinatrici delle cinque interclassi di **scuola primaria** è riconosciuto un compenso forfettario annuo corrispondente a n. **10 ore aggiuntive pro capite di non insegnamento;**
3. **al docente coordinatore delle attività di strumento musicale** è riconosciuto un compenso forfettario annuo corrispondente a n. **10 ore aggiuntive di non insegnamento;**
6. **al docente referente H** di scuola dell'infanzia e primaria e di scuola secondaria di I grado è riconosciuto un compenso forfettario annuo corrispondente a n. **5 ore aggiuntive di non insegnamento;**
7. **al docente referente DSA** è riconosciuto un compenso forfettario annuo corrispondente a n. **5 ore aggiuntive ciascuno di non insegnamento.**
8. Al docente referente BES non viene riconosciuto compenso in quanto la relativa attività rientra nell'incarico di Funzione Strumentale.

### **Art. 31- Retribuzione del personale impegnato in progetti**

Al personale docente ed ATA impegnato in progetti previsti dal POF ed approvati dal Consiglio di Istituto è corrisposto il compenso orario previsto dalle vigenti norme contrattuali, secondo il riconoscimento del massimo delle ore effettivamente retribuibili in considerazione del budget complessivo dell' I.S. indicato nella presente contrattazione.

### **Art. 32 - Commissioni**

1. Alla Commissione Autovalutazione e Miglioramento, visto il carico di lavoro previsto dagli adempimenti del SNV, **viene riconosciuto un totale di € 1.050,00 a carico del FIS**, diversificato come da prospetto allegato.
2. Al Gruppo Lavoro Inclusione (**G.L.I.**) **viene assegnato un budget totale di € 525,00 a carico dei fondi MOF**, come da prospetto allegato.
3. Ai 2 referenti pianificazione orario sono riconosciute n. 10 ore per unità per un totale di € 350,00.
4. Ulteriori compensi per gli eventuali docenti **accompagnatori viaggio di istruzione** III anno di scuola secondaria I grado (**fine I ciclo**) - per i quali si prevede un compenso forfettario di n. 10 ore per docente per un impegno massimo di **n. 4 docenti per un totale di € 700,00.**

### **Art. 33 - Retribuzioni ore eccedenti di insegnamento**

1. Le ore eccedenti l'orario di obbligo, effettivamente prestate anche come ore di sostituzione interna del docente temporaneamente assente e/o comunque per la prima giornata di assenza (salvo quanto possibile coprire con la dotazione organica aggiuntiva di cui alla L.107/2015), saranno retribuite interamente in base al compenso orario previsto dalle vigenti norme contrattuali fino al limite della somma disponibile assegnata a questa istituzione scolastica nei fondi specifici e vincolati, diversificati per ordine di scuola (primaria – compenso orario lordo dipendente € 18,65 – e secondaria – compenso orario lordo dipendente € 27,09). Pertanto, decurtato l'importo economizzato sulla scuola primaria, l'importo stanziato per le ore eccedenti per l'anno scolastico 2016/17 è di € 4.742,91.

2. In considerazione di un eventuale INSUFFICIENZA del budget complessivo assegnato a tale scopo, PREVIA COMUNICAZIONE AI DOCENTI MEDIANTE CIRCOLARE, ULTERIORI ORE ECCEDENTI PRESTATE SU BASE VOLONTARIA verranno recuperate da parte dei docenti interessati, di norma, al termine delle attività didattiche.

### **Capo III - Compensi a carico del fondo dell'Istituzione scolastica personale docente e ATA**

#### **PROSPETTO RIASSUNTIVO**

### **Art. 34 - Retribuzione accessoria personale docente**

<b>Docenti: Area delle attività funzionali all'organizzazione scolastica</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>	<b>Ore impegnate</b>	<b>Quota oraria</b>	<b>Quota complessiva MOF</b>	<b>Quota complessiva funzionam.</b>
<b>Collaborazione continuativa con il DS (CCNL)</b>	2	100	17,50	3.500,00	
<b>Coordinamento organizzativo</b>	1	60	17,50	1.050,00	
<b>Reperibilità estiva per sostituzione D.S.</b>	1	30	17,50	525,00	
<b>Referente di plesso scuola infanzia</b>	1	40	17,50	700,00	
<b>Referente di plesso scuola infanzia</b>	2	25	17,50	875,00	
<b>Coordinatori di interclasse e di classe</b>	21	10	17,50	3.675,00	
<b>Referenti pianificazione orario</b>	2	10	17,50	350,00	
<b>Commissione POF - Autovalutazione e Miglioramento: referente</b>	1	15	17,50	262,50	
<b>Commissione POF - Autovalutazione e Miglioramento: maggior carico di lavoro</b>	2	10	17,50	350,00	

<b>Commissione POF - Autovalutazione e Miglioramento: componenti</b>	5	5	17,50	437,50	
Referente H (SI.- S.P- S.S.)	3	5	17,50	262,50	
Referente DSA / BES (F.S.)	1	5	17,50	87,50	
<b>Gruppo Lavoro Inclusione</b>	6	5	17,50	525,00	
<b>Accompagnatori viaggi d'istruzione - plesso S.S.</b>	4	10	17,50	700,00	
<b>Commissione Continuità</b>	5	5	17,50	437,50	
<b>Commissione Orientamento 4+(1 Coll.DS)</b>	4	5	17,50	350,00	
<b>Commissione Eventi 7+(1 Coll.DS)</b>	7	5	17,50	612,50	
Referente attività musicali e coro S.P. (v. funz. Strum.)	1	0	17,50	-	
Referente indirizzo musicale scuola secondaria di I grado	1	10	17,50	175,00	
Referente salute e ambiente (v. funz. Strum.)	1	0	17,50	-	
Referente cittadinanza e legalità (v. funz. Strum.)	2	0	17,50	-	
Referente alla sicurezza	2	5	17,50	-	175,00
Addetti al servizio prevenzione e protezione	2	3	17,50	-	105,00
Responsabili addetti alla prevenzione incendi	3	3	17,50	-	157,50
Addetti al primo soccorso	6	3	17,50	-	315,00
				14.875,00	752,50

<b>Docenti: Area della Flessibilità didattica ed organizzativa Progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>	<b>Ore impegnate</b>	<b>Quota oraria</b>	<b>Quota complessiva MOF</b>	<b>Quota complessiva funzionam.</b>
Progetto di scuola dell'infanzia - 5 anni	8	8	35,00	2.240,00	
Progetto di scuola prim. - V classi	Risorse impegnate	60	35,00	2.100,00	
Progetto inglese - 5 anni scuola infanzia	1	14	35,00	490,00	
Progetto ippoterapia	1	0	35,00	-	

101  
M. J.  
E

(Orario curriculare)					
				4.830,00	-

N.B.: Le prestazioni, che prevedono un compenso forfetario, pari alle ore indicate, saranno retribuite solo se effettivamente prestate e nel limite della capienza preventivata.

**La differenza tra l'importo DOCENTI dell'art. 25 e i totali impegnati nell'articolo 34 sono disponibili per le attività aggiuntive DOCENTI.**

FUNZIONI STRUMENTALI	Risorse umane utilizzate	Ore impegnate	Quota oraria	Quota complessiva MOF
Didattica e documentazione;	1		977,70	977,70
Formazione docenti;	1		977,70	977,70
Studenti -Infanzia e Primaria;	1		977,70	977,70
Studenti -Secondaria;	1		977,70	977,70
Inclusione.	1		977,70	977,70
				4.888,50

I destinatari delle funzioni strumentali, di cui al presente articolo, sono tenuti al termine dell'anno scolastico a presentare una dettagliata relazione delle attività svolte al Collegio dei Docenti, che ne valuterà l'efficacia, al fine di orientare le azioni future, tenendo conto delle indicazioni indicate nella nota di affidamento dell'incarico.

### **Art. 35 – Retribuzione accessoria del personale ATA**

1. Le attività non ordinarie del personale Ata si dividono in attività aggiuntive e lavoro intensificato. Per coprire le necessità ed improntare, secondo legge, la gestione del personale a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, funzionalità rispetto ai compiti ed ampia flessibilità, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, prima di ricorrere ad attività aggiuntive, attività estensive ed intensive a carico del fondo d'istituto, si dovrà esaminare la possibilità di implementare orari flessibili e turnazioni sempre nel rispetto del CCNL vigente.

2. Al personale che ha dato la propria disponibilità ad accettare forme di organizzazione dell'orario di lavoro diverse da quello ordinario (orario flessibile, turnazione, articolazione plurisettimanale, straordinario) viene riconosciuto un compenso forfetario come dal seguente prospetto riassuntivo.

3. La misura dei compensi per ogni altra attività aggiuntiva con oneri a carico del fondo dell'istituzione è stabilita dalla tabella "6" del CCNL 2006/09. Le mansioni ordinarie (con esclusione delle attività aggiuntive) prestate in aggiunta (ore

eccedenti) all'orario d'obbligo, necessarie per garantire il normale funzionamento dell'istituzione scolastica ovvero per fronteggiare esigenze straordinarie, vengono retribuite con compenso orario.

Va da sé, pertanto, che il lavoro straordinario sarà attivato solo esclusivamente in casi e/o esigenze eccezionali, imprevedibili e non programmabili e solamente dopo aver esperito tutte le opportunità previste dal presente contratto in relazione alle flessibilità, turnazione sopraccitate.

4. Il lavoratore, può richiedere di usufruire di recupero orario in luogo del compenso economico per il lavoro straordinario effettuato.

Data la carenza dei fondi FIS per l'anno scolastico corrente, si concorda nel concedere, a richiesta del personale, la maturazione di riposo compensativo in luogo della remunerazione per la sostituzione dei colleghi assenti. In questo caso sarà maturata 0:30 minuti di recupero per ogni giornata di sostituzione effettuata, al di fuori delle ore aggiuntive retribuite.

5. Il personale impegnato in attività retribuite con risorse provenienti dal MIUR diverse dal fondo d'Istituto (L.440. ore eccedenti, esami di stato, pratica sportiva, ecc.) è compensato con gli importi indicati nelle tabelle "6" del CCNL 2006/09 in relazione al numero di ore effettivamente prestate.

6. Le attività incentivabili saranno retribuite se sarà assicurata la presenza in servizio per almeno l'85% dei giorni di lezione in caso contrario il compenso sarà decurtato in proporzione ed assegnato ad altro personale per i giorni in cui svolgerà effettivamente i compiti relativi all'attività.

7. Tutte le attività aggiuntive del personale ATA possono essere svolte:

- nell'ambito del proprio orario lavoro, come lavoro intensivo, fermo restando il lavoro ordinario assegnato con l'organizzazione di inizio anno; in questo caso, il lavoro ordinario non potrà generare ore eccedenti da retribuire o da riconoscere con ore libere. Le attività aggiuntive svolte nell'ambito del proprio orario saranno retribuite e non possono essere riconosciute con riposi compensativi.
- le ore prestate sulla programmazione dal personale A.T.A. andranno computate nella flessibilità e, pertanto, saranno recuperate in una delle due forme di seguito indicate:
  - recupero orario da fruire nel corso del giorno successivo, in entrata (per i collaboratori scolastici di scuola dell'infanzia) o in uscita (per i collaboratori scolastici di scuola primaria e il personale amministrativo);
  - recupero orario da cumulare e fruire sotto forma di giornata di riposo compensativo durante la sospensione delle attività didattiche.

### **Art. 36 – Assistenti Amministrativi**

Le attività incentivabili e retribuite, per l'anno scolastico 2016/17, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate:

<b>Assistenti Amministrativi</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>	<b>Ore impegnate</b>	<b>Quota oraria</b>	<b>Quota complessiva MOF</b>	<b>Quota complessiva funzionam.</b>
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti *	5	8	14,50	<b>580,00</b>	
Flessibilità oraria e turnazioni	5	5	14,50	<b>362,50</b>	

*M. S. P.*  
*R*

Responsabili addetti alla prevenzione incendi	1	3	14,50	-	43,50
Progetto obiettivo - ricostruzioni di carriera	2	15	14,50	435,00	
Progetto obiettivo - segreteria digitale	1	15	14,50	217,50	
				1.595,00	43,50

Si rimarca che in sede di contrattazione si è preferito garantire una maggiore copertura alle possibilità di pagamento di ore di attività aggiuntiva onde evitare, come avvenuto per l'anno scolastico precedente, la riduzione della percentuale di pagamento e l'assegnazione di un numero elevato di ore e giorni di recupero. A tal fine sono state ridotte al minimo le attività compensate a titolo di intensificazione, riportando le attività di due unità impegnate nei progetti obiettivo all'interno degli incarichi specifici loro assegnati e, a completamento, assegnando anche agli altri assistenti amministrativi un pari carico di lavoro su progetto obiettivo, parzialmente coperto con incarico ex art. 7. Tale organizzazione si va ad aggiungere a quella già prevista dal D.S.G.A. che concorda con la stessa come rilevabile in sede di stesura del verbale di contrattazione.

Qualora si verificasse il superamento della cifra destinata al personale ATA per il corrente anno scolastico, quanto lavorato in aggiunta e/o in straordinario sarà riconosciuto come riposo compensativo da godere durante la sospensione delle attività didattiche.

**Le prestazioni a carattere forfetario saranno retribuite solo se effettivamente prestate e nel limite della capienza preventivata.**

### **Art. 37 - Collaboratori scolastici**

Le attività incentivabili e retribuite, per l'anno scolastico 2015/2016, con il fondo dell'istituzione scolastica sono quelle di seguito elencate:

<b>Collaboratori scolastici</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>	<b>Ore impegnate</b>	<b>Quota oraria</b>	<b>Quota complessiva MOF</b>	<b>Quota complessiva funzionam.</b>
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti **	11	8	12,50	1.100,00	
Flessibilità oraria e turnazioni	11	5	12,50	687,50	
Maggior carico di lavoro per i collaboratori scolastici che prestano servizio presso la scuola dell'infanzia per servizio mensa	2	10	12,50	250,00	

Progetto di scuola dell'infanzia - 5 anni - prove e manifestazione finale	2	5	12,50	125,00	
Progetto di scuola primaria - V classi	1	15	12,50	187,50	
Progetto di scuola primaria - V classi - prove e manifestazione finale	2	5	12,50	125,00	
Piccola manutenzione scuola infanzia e primaria	1	15	12,50	187,50	
Piccola manutenzione scuola secondaria di I grado	1	15	12,50	187,50	
Servizi esterni, ritiro materiale e fotocopie - a.s. 2016/17	1	22	12,50	275,00	
Servizi esterni e rapporti tra i plessi - a.s. 2016/17	1	15	12,50	187,50	
Servizio fotocopie scuola media	1	15	12,50	187,50	
Prevenzione incendi	4	3	12,50	-	150,00
Apertura plesso scuola prim./infanzia - 1° incarico	1	20	12,50	250,00	
Apertura plesso scuola prim./infanzia - 2° inc. supp.	1	10	12,50	125,00	
Reperibilità extra orario servizio (allarme 2 plessi scolastici)	1	15	12,50	187,50	
Maggior carico di lavoro II p. sc. Primaria	1	10	12,50	125,00	
				4.187,50	150,00

\*, \*\* - Il monte ore annuo per la sostituzione del collega assente sarà decurtato a partire dal 46° giorno di assenze, anche non continuative, secondo la seguente modalità:

a. dal 46° al 60° giorno: 1 ora;

b. dal 61° al 75° giorno: ulteriori 2 ore;

c. dal 76° giorno in poi: non spetterà alcuna intensificazione.

Le ore decurtate verranno redistribuite agli assistenti amministrativi e ai collaboratori scolastici con il minor numero di assenze.

Qualora si verificasse il superamento della cifra destinata al personale ATA per il corrente anno scolastico, quanto lavorato in aggiunta e/o in straordinario sarà riconosciuto come riposo compensativo da godere durante la sospensione delle attività didattiche.

**Le prestazioni a carattere forfetario, saranno retribuite solo se effettivamente prestate e nel limite della capienza preventivata.**

**La differenza tra l'importo ATA dell'art. 25 e i totali impegnati negli articoli 36 e 37 sono disponibili per le attività aggiuntive ATA.**

#### **Art. 38 – Incarichi specifici e art. 7**

Gli incarichi specifici sono attribuiti al personale, visto il piano delle attività del

*M. J. 16*  
*A*

DSGA, come segue:

<b>INCARICHI SPECIFICI</b>	<b>Quota complessiva MOF</b>
<b>Disponibilità totale</b>	<b>€ 2.180,57</b>
Collaborazione con la dirigenza per le attività relative al POF; collaborazione con le funzioni strumentali per l'INVALSI - ricostruzioni di carriera 16 17	<b>€ 1.090,00</b>
Assistenza alla mensa di scuola dell'infanzia supporto alle famiglie per l'implementazione delle iscrizioni on line - implementazione segreteria digitale	<b>€ 1.090,00</b>
<b>Rimanenza</b>	<b>0,57</b>

<b>Art. 7</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>
Supporto alle famiglie per l'implementazione delle iscrizioni on line - implementazione segreteria digitale	<b>1</b>
Assistenza e supporto al D.S.G.A. nella procedura PerlaPa - Anagrafe delle prestazioni - ricostruzioni di carriera a.s. 16/17	<b>1</b>

<b>Seconda posizione economica</b>	<b>Risorse umane utilizzate</b>
Incarico di supporto, sostituzione DSGA e, in collaborazione col DSGA: Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). Conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso, emissione in assenza del DSGA. Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F. Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. Tenuta del registro del conto corrente postale.	<b>1</b>

## **NORME TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 39 - Recupero sospensioni attività didattiche e relativa chiusura della scuola per il personale ATA**

In caso di delibera del consiglio di istituto in merito alla previsione di prefestivi per il personale ATA con contemporanea chiusura dell'istituto le relative giornate, calcolate in ore di lavoro, saranno godute con obbligo di recupero successivo o con utilizzo di riposi compensativi già maturati o, in mancanza, con fruizione di ferie.

### **Art. 40 - Natura della retribuzione accessoria**

*M. J. 16*  
*R*

- Tutte le tipologie di risorse contrattuali disponibili ed oggetto di contrattazione integrativa, nel rispetto delle norme di cui al D. Lgs 165/01 così come modificato dal D.Lgs 50/09 ed in coerenza con l'attuale CCNL, sono destinate a retribuire attività aggiuntive ed incarichi e non sono utilizzabili per salario aggiuntivo indistinto.
- Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
- **La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.**
- In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 75 % di quanto previsto inizialmente.

#### **Art. 41 - Trasparenza**

1. Il DS e la RSU concordano le modalità di applicazione dell'art 6 comma 5 del CCNL in materia di semplificazione e trasparenza.

- I criteri relativi all'utilizzo del Fondo d'Istituto e i prospetti indicanti i nominativi, le attività, gli impegni orari e i relativi compensi vengono consegnati alla RSU, nell'ambito dell'incontro di verifica dell'utilizzo delle risorse entro il termine delle attività didattiche e allegati al verbale.

- Il prospetto generale dei compensi accessori erogati a tutto il personale sarà affisso all'albo entro il mese di giugno e saranno dati almeno 5 giorni di tempo al personale della scuola, titolare di un interesse diretto, concreto ed attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata, per segnalare eventuali errori materiali, rivolgendosi alla RSU o al D.S..

- Decorso tale termine, sarà possibile compiere operazioni di riequilibrio al fine di correggere gli eventuali errori materiali commessi, sentito il parere della RSU. Successivamente saranno liquidati i compensi spettanti al personale entro, e non oltre, il mese di giugno compatibilmente con l'accredito delle risorse.

#### **Art. 42 - Termini e modalità di pagamento**

I compensi a carico del fondo sono liquidati di norma entro il 31 agosto.

Tale scadenza non potrà protrarsi, di norma, oltre il mese di settembre dell'anno scolastico successivo.

Per le attività finanziate da enti pubblici e privati, i compensi saranno liquidati, ad attività conclusa, entro 5 gg. dal momento in cui l'Istituto disporrà del finanziamento presso la propria banca.

Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato dovrà presentare richiesta scritta al termine della previste attività; tale richiesta conterrà l'elenco delle attività svolte, le ore effettivamente prestate entro il numero massimo previsto dalla relativa nomina e l'eventuale documentazione relativa all'effettivo svolgimento delle attività.

M. J. 14  
A

### **Art. 43 – Clausola di salvaguardia finanziaria**

Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.

### **Art. 44 - Informazione monitoraggio e verifica**

1. Il D.S. fornirà alle RSU:

a. l'informazione preventiva circa le attività aggiuntive da retribuire con il fondo dell'istituzione scolastica entro il mese di Dicembre. Per le attività finanziate da enti pubblici o privati entro 15 giorni dall'approvazione delle attività stesse.

b. l'informazione successiva di verifica sull'utilizzazione delle risorse, a fine anno, al termine di tutte le attività e prima della liquidazione dei relativi pagamenti.

2. Il DS consulterà la RSU per incarichi o compensi non concordati e di cui sia sorta l'esigenza nel corso dell'anno scolastico.

3. Le parti concordano di monitorare costantemente l'attuazione del presente accordo, anche al fine di apportare in corso d'anno eventuali variazioni e/o modifiche.

4. Per le materie quali l'organizzazione degli uffici, la gestione dei rapporti di lavoro e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, le quali, ai sensi degli articoli 5, comma 2 e 25 comma 2 del D. Lgs. 165/2001, costituiscono prerogativa esclusiva del Dirigente Scolastico, i criteri cui si ispirano tutte le determinazioni assunte dal D.S. sono stati o saranno, comunque, frutto di condivisione con gli organi collegiali della scuola (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto).

Delle materie di seguito elencate si forniscono gli allegati n.1 – n. 2 e All.A allo scopo di offrire informazione alla RSU sui contenuti delle stesse:

- All.1 - Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa
- All.2 - Modalità di utilizzazione del personale ATA in rapporto al piano dell'offerta formativa
- All.A – Fruizione del Diritto alla Formazione - CCNL 27.11.2007 – Art. 64

### **Art. 45 – Norme finali**

Per tutto quanto non disciplinato dal presente accordo, si applicano le disposizioni del CCNL 2006/09 e quelle legislative in materia di lavoro.

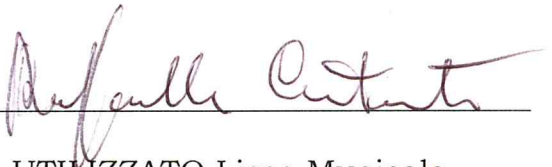
Il presente accordo è formato da n. 45 articoli per n. 27 pagine totali il cui contenuto viene integralmente letto, confermato e sottoscritto dalle parti convenute.



**Il Dirigente Scolastico**  
Prof.ssa Carmela Sorrentino

**La RSU di Istituto**

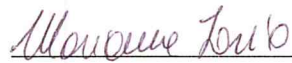
CGIL Scuola - Prof.ssa Carotenuto Raffaella

  
\_\_\_\_\_

UIL Scuola - Prof. Angelo Ruggieri

UTILIZZATO Liceo Musicale

SNALS/FLP Scuola - Ins. Iorio Marianna

  
\_\_\_\_\_

**Rappresentanti territoriali delle OO.SS. firmatarie del CCNL**

CGIL Scuola

\_\_\_\_\_

CISL Scuola

\_\_\_\_\_

UIL Scuola

\_\_\_\_\_

SNALS

\_\_\_\_\_

GILDA

\_\_\_\_\_

